

22 marzo 2017

Private banker: tre segmenti, tre dimensioni di portafoglio

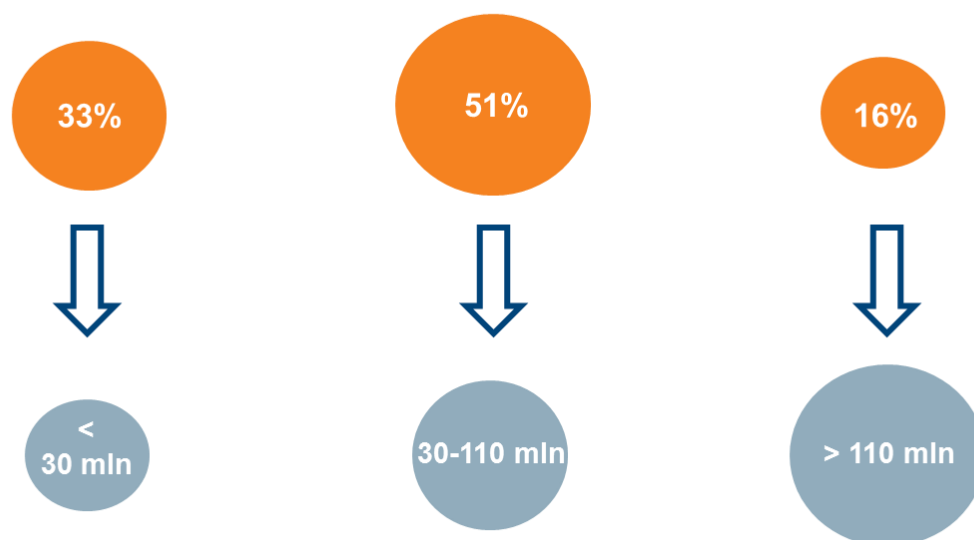
Oggi il mondo dei banker si suddivide in segmenti molto articolati per dimensione dei portafogli: non tutti gestiscono dei portafogli della stessa qualità e quantità. Da quanto risulterebbe dai numeri, una quota di professionisti serve un mondo di upper affluent, mentre altri sono più nettamente spostati sulla realtà del wealth management vera e propria.

Esaminando, infatti, i dati di profilo dell'indagine *Take care of your Private banker*, è possibile individuare tre segmenti di riferimento e analizzarne le dimensioni. Si noterà che le dimensioni dei tre segmenti sono distribuite quasi come una curva normale: il 33% sono banker con portafogli di dimensione contenuta, inferiore cioè ai 30 milioni di euro; il 51% sono banker con portafogli intermedi, cioè tra i 30 e i 110 milioni di euro; infine, il restante 16% è rappresentato da banker con portafogli ampi, superiori ai 110 milioni di euro.

In particolare, i banker del primo gruppo sono per il 74% dei casi "agenti", quelli del secondo e terzo gruppo sono "dipendenti" rispettivamente nell'82 e 94% dei casi, evidenziando una correlazione tra dimensione del portafoglio e tipologia di contratto del professionista: i banker dipendenti gestiscono portafogli più ampi, i banker agenti hanno mediamente portafogli di dimensione più contenuta.

Se è vero che tra i Private banker ci sono queste differenze, è altrettanto vero che tutti i banker, indipendentemente dalla dimensione dei portafogli che hanno in gestione, hanno le medesime responsabilità nei confronti dei clienti. Responsabilità imposte e descritte da una norma europea, Mifid 2, che entrerà sempre più nel merito della professione, nella prospettiva di una tutela della clientela sempre maggiore.

Private banker: i tre segmenti di riferimento gestiscono portafogli di dimensioni differenti



Fonte: AIPB, Take care of your Private banker 2016